



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Sud Italia

SUPPLEMENTO SUD ITALIA

OMAGGIO A RE UMBERTO II DA NAPOLI A CATANIA



Biancavilla (CT)

Il Sud non dimentica

Come ogni anno, il sud ha onorato Re Umberto II il 15 settembre, genetliaco del Sovrano, da Napoli (presso la chiesa di S. Ferdinando a Palazzo, di fronte a Palazzo Reale), a Catania (presso la Chiesa del Purgatorio dell'Arciconfraternita dei Bianchi in Biancavilla), a Caltanissetta (presso la sede dell'Associazione Amici Real Casa di Savoia, organizzazione aderente al CMI). Ovunque numerosa e qualificata partecipazione.



Napoli



Fronte occidentale, 1940

NUMERO 15
Settembre
2007

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

AUGURI AD UNA NOVANTENNE MONARCHICA RIMASTA GIOVANE

La cultura napoletana e il CMI hanno festeggiato i 90 anni della vedova del maestro Vincenzo D'Annibale



Vincenzo D'Annibale

Vedova D'Annibale. Auguri monarchici

Il 14 settembre la vedova del maestro Vincenzo D'Annibale, poeta e compositore di fama internazionale, donna Giovanna, ha compiuto 90 anni. Nella sua casa-cimelio ci sono ancora, gelosamente custoditi il piano, i quadri, vari premi, la nomina a commendatore della corona d'Italia ricevuta da parte di Vittorio Emanuele III, foto dei grandi della musica napoletana e internazionale. Donna Giovanna conserva con grande cura e comprensibile dedizione tutto ciò che ricorda il maestro autore di successi indimenticabili fra cui Casarella a Marechiaro (1917), 'A bumbuniera (1920), 'O paese d'o sole (1925), Terra straniera (1926), Maggio m'ha scritto (1926), Tu ca si 'mamma (1927), 'A luna (1930), Vela sur-rentina (1933). Una vera festa tra canzoni, fiori e tanti ospiti, fra cui Capasso, Caravita, Carrano e il soprano Annarita Scognamiglio. Auguri sono giunti anche dal "principe".



**Orazio Mamone
Rodolfo Armenio**

(da: "Il Tempo",
17 settembre 2007)



Nuvant' anne

Gente gè, scetateve 'sta jurnata
tutte quante avimma festeggià!
chesta è na grande jurnata ...
e maje cchiù s'ha dda scurdà.

Jammo, a tutte ll'aucielle
cantate 'nzieme a mme,
cantate 'e mmelodie cchiù belle...
ca tutt' 'o munno ha ddà sapè...

Chesta signora è 'a mugliera
'e nu grande compositore 'e tantu tempo fa,
c'ha musicato 'O paese d'o sole...
na canzone ca dura pe' tutta ll'eternità!

Maestro accurdate 'o pianefforte,
chesta bella canzone ce fà arrecrià
E cantatela cu na voce forte...
ca pure chi stà m'Paraviso s' ha ddà cunzulà!

Signora Giovanna che ffacite chiagnite?
Che sò llacreme 'e felicità?
Jammo arapimmo 'o spumante
'stu cumpleanno vulimmo festeggià?

E sentite a mme: "Nuvant'anne che so'?...
n' ati cient' anne avita campà!
Pecchè 'nzieme 'a vuje campano
'e ccanzone c'hanno fatto grande 'sta città!"

Napule, 'o tridece 'e Settembre d' 'o duimilaesette

*Dedico con simpatia e ammazzone questa poesia
alla Sig. **Giovanna Murabito***

*"per i suoi splendidi 90 anni" ...
e moglie del grande Musicista M^o. Vincenzo D'Annibale*

Poeta *Ciro Borrelli* in arte *Massenzio Caravita*

LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI

Centro Studi CMI

Una pagina coraggiosa spesso volutamente dimenticata

L'insurrezione delle *Quattro Giornate* di Napoli, che permise la liberazione della città, ha un importante significato militare perché impegnò per giorni e costrinse alla resa le forze tedesche che si erano rafforzate. Oltre a partigiani antifascisti è da segnalare la presenza numerosa e qualificata di soldati e soprattutto di ufficiali con un forte sentimento di lealismo verso il Re e verso l'istituto monarchico.

Le *Quattro Giornate* hanno avuto un destino alterno sul piano della memoria, soprattutto attraverso il film "Le Quattro Giornate" di N. Loy, realizzato nel 1962.

Quella popolazione aveva attraversato 43 mesi di guerra, sopportato 105 bombardamenti aerei e contava 23.000 morti, abitazioni distrutte, disagi infiniti negli approvvigionamenti e nei servizi essenziali, l'internamento di 18.000 uomini da parte dei tedeschi, l'ordine di sgombero dell'area occidentale cittadina, la distruzione delle fabbriche e del porto. Non poteva accettare i tedeschi, divenuti nemici, che andavano uccidendo civili e rastrellando 3.000 uomini per deportarli a lavorare. Inoltre, l'orgoglioso popolo napoletano dell'ottobre 1943 non vuole essere da meno dei suoi antenati che, nel luglio 1547, si ribellarono all'Inquisizione spa-



gnola imposta da un Imperatore (anche lui tedesco), come ricorda una lapide posta sulla facciata della Certosa di S. Martino. Così, le tre giornate del XVI secolo divennero quattro mezzo millennio dopo! L'insurrezione di Napoli del 1943 è un esempio di un grande moto di popolo scopiaiato e condotto senza uno studio, un piano militare, una preparazione, un'organizzazione metodica.

ni cittadini catturarono alcuni militari tedeschi mentre un'altro gruppo di insorti fece irruzione a Palazzo Reale, facendo prigionieri i tedeschi al suo interno.

Il 12 settembre i tedeschi instaurarono col terrore il loro pieno dominio mentre gli Alleati erano stati fermati all'Agro Nocerino. Al comandante tedesco Scholl Berlino dà l'ordine di non lasciare Napoli prima che sia ridotta "in cenere e fango".

Dopo le case, anche l'Università venne invasa e incendiata, Castel dell'Ovo subì attacchi dai cannoni dei carri armati e gli otto ultimi difensori (marinai e soldati) furono fucilati di fronte al palazzo dell'Ammiragliato.

Il 12 e il 13 settembre furono uccise decine di militari italiani, 27 civili e 185 persone ricoverate negli ospedali. Oltre 4.000 tra militari e civili fatti prigionieri furono portati alla stazione per essere avviati alla deportazione ed al lavoro obbligatorio. Infine, il 13 settembre, Scholl pubblicava un terribile proclama datato alla vigilia, di cui offriamo un estratto:

1. Con provvedimento immediato ho assunto da oggi il Comando assoluto con pieni poteri della città di Napoli e dintorni.

2. Ogni singolo cittadino che si comporta calmo e disciplinato avrà la mia protezione. Chiunque però agisca apertamente o subdolamente contro le forze armate germaniche sarà passato per le armi. Inoltre il luogo del fatto e i dintorni immediati del nascondiglio dell'autore verranno



Il 1° settembre Napoli subì il suo 105° bombardamento dall'inizio della guerra. Azioni che, al limite di una morale che, anche in tempo di guerra, deve contraddistinguere l'operato di tutte le nazioni, causarono 22 mila morti, decine di migliaia di feriti, mutilati e dispersi tra la popolazione civile.

L'8 settembre venne annunciato l'armistizio e gli americani sbarcarono a Salerno. Il 10 e l'11 settembre, soldati e ufficiali italiani, assistiti dalla popolazione, resistettero tenacemente in alcune zone ai tedeschi, che temevano la rapida avanzata degli Alleati e si preparavano ad abbandonare la città. Furono numerosi gli atti di coraggio, di audacia e di resistenza patriottica, come in via S. Brigida, dove un Carabiniere Reale ed alcu-

distrutti e ridotti a rovine. Ogni soldato germanico ferito o trucidato verrà rivendicato cento volte.

3. Ordino il coprifuoco dalle ore 20 alle ore 6. Solo in caso di allarme si potrà fare uso della strada per recarsi al ricovero vicino.

4. Esiste lo stato d'assedio.

5. Entro 24 ore dovranno essere consegnate tutte le armi e munizioni di qualsiasi genere, ivi compresi i fucili da caccia, le granate a mano, ecc. Chiunque, trascorso tale termine, verrà trovato in possesso di un'arma, verrà immediatamente passato per le armi. La consegna delle armi e munizioni si effettuerà alle ronde militari germaniche.

6. Cittadini mantenetevi calmi e siate ragionevoli. Questi ordini e le già eseguite rappresaglie si rendono necessarie perché un gran numero di soldati e ufficiali germanici che non facevano altro che adempiere ai propri doveri furono vilmente assassinati o gravemente feriti, anzi in alcuni casi i feriti anche vilipesi e maltrattati in modo indegno da parte di un popolo civile.

Retroattivamente, il proclama cercava di giustificare i feroci delitti compiuti il giorno precedente, però non ebbe un gran risultato perché le armi non furono consegnate. Dal 13 sino al 27 settembre Napoli subì un saccheggio che provocò la ribellione, incoraggiata da radio Londra e radio Bari e dall'avanzata della V Armata Americana e dell'VIIIa Armata inglese, anche se più lontana.

Il 24 Scholl ordinava una "zona militare di sicurezza" con lo sgombero di 300 metri lungo la fascia costiera del litorale che colpiva oltre 100 mila persone che in poche ore dovettero abbandonare quasi tutto. Il 25 i posti di raccolta "per il servizio obbligatorio al lavoro nazionale" restarono deserti, solo 150 dei 30.000 si presentarono, e Scholl fece affiggere un

avviso che minacciava l'immediata fucilazione di coloro che non si fossero immediatamente presentati. All'indomani i tedeschi rastrellarono uomini, vecchi, giovani, persino ragazzi, fucilarono sul posto chi tentò il minimo gesto di resistenza o venne trovato in possesso di un'arma. Il popolo sapeva che gli Alleati avevano già occupato Capri, Procida, Ischia, e decise di combattere piuttosto che lasciarsi deportare in Germania. La sera del 27, soldati tedeschi vennero attaccati, uccisi o fatti prigionieri, i giovani presero dalle caserme armi e munizioni.

Al mattino del 28 la lotta infuriò in tutta la città.

I tedeschi tentarono di reprimere l'insurrezione e catturarono 47 cittadini che rinchiusero nel campo sportivo per servirsene come ostaggi.

Verso sera, gli insorti attaccarono i fortificati e le caserme tedesche, con mitragliatrici, cannoni e carri armati.

Il 29 si combatté nei diversi quartieri per impedire i tentativi dei carri armati tedeschi di scendere in città, rinnovando ad ogni piè sospinto atti di coraggio, patriottismo e fedeltà al Sovrano, come dimostrò un marinaio della Regia Marina che, fedele al giuramento fatto al suo Re, rifiutò di consegnare le armi e fu barbaramente fucilato sulle scale dell'Università in Corso Umberto. E come non ricordare il famosissimo e monarchicissimo Comandante Giovanni Abate (scomparso negli anni 80), che guidò gli insorti dell'Arenella e che sempre nelle sue operazioni era accompagnato dalla bandiera tricolore con lo stemma sabauda?

Questo Comandante non fu mai insignito di alcun riconoscimento, ma i napoletani



ancora ricordano le sue trasmissioni di denuncia sull'emittente Napoli canale 21. Tutto ciò costrinse Scholl a chiedere, nel pomeriggio, il permesso di passaggio per sé ed i suoi uomini, promettendo il rilascio degli ostaggi prigionieri al campo sportivo che furono liberati nella notte.

Il 30 settembre, all'alba, Scholl abbandonò Napoli.

Gli ultimi gruppi fascisti furono sbaragliati, ma si continuò a combattere a Porta Capuana, dove i fascisti non vollero arrendersi, rendendola impraticabile, e alla Pigna, dove i tedeschi sfogarono la loro impotenza sulla popolazione del quartiere.

Il 1° ottobre, da Capodimonte, tuonò il cannone teutonico, ma alle 11 i primi reparti anglo-americani fecero il loro ingresso in città.

I combattenti nelle quattro giornate di Napoli furono 1589, 155 i morti e alcune centinaia i feriti, mutilati ed invalidi; ma il sacerdote patriota Antonio Bellucci disse che dal registro del cimitero di Poggioreale risultavano 562 morti fra militari, civili, uomini e donne di ogni età.

www.tricolore-italia.com

IN RICORDO DEL TEN. (POI CAP.) GIOVANNI ABATE

"Resistenzialista delle IV Giornate di Napoli, che molti di noi hanno conosciuto quando la vicenda antinazista era già un ricordo. A Napoli, fu persona conosciuta come "il Capitano Abate, animatore ed organizzatore delle spontanee schiere giovanili che nel Quartiere Vomero si prepararono ad affrontare i soldati hitleriani decisi a tutto e a distruggere la città del Vesuvio. Il capitano si prodigò da protagonista, tanto vero che avrebbe meritato la medaglia al valore che gli venne più volte negata dalla repubblica poiché ad essa era noto il suo sentimento di fedeltà monarchica.

I monarchici, perciò, ne ravvivono la memoria sentendo di ricompensarlo moralmente per i meriti che gli furono negati dall'attuale ordinamento repubblicano.

Alcuni di noi, scampati alla morte che colse i giovani di via Medina hanno pur dichiarato di aver preso i contatti con lo stesso Abate per agevolare il progetto di respingimento antitedesco. Onore a Lui che non è più da anni ma che in ispirito conosce il nostro attaccamento alle patrie Memorie ed all'Ideale monarchico".

(da: *La Resistenza e le 4 Giornate di Napoli* di Eugenio Cutolo - L'Ida, Napoli, pagg. 264 e 278)

CMI A CALTANISSETTA: OMAGGIO DEI MONARCHICI A NINO VACCARELLA

Folto pubblico per la creazione del "Ferrari Club" intitolato allo storico pilota

I Presidenti dell'associazione *Amici della Real Casa Savoia*, aderente al CMI, e del *Royal Eagles Club*, rispettivamente Antonio Alberto Stella e Rosetta Amenta, hanno partecipato, con direttivo e soci, alla cena di gala organizzata sabato 15 settembre dal neonato "Ferrari Club Nino Vaccarella" di Caltanissetta, al termine della presentazione ufficiale allo stadio di Pian del Lago.

Alla conviviale hanno anche partecipato la Marchesa donna Costanza Afan de Rivera, discendente della famiglia Florio, organizzatrice, tra l'altro, della mitica Targa Florio, il preside Nino Vaccarella, nella qualità di ex pilota, ed il suo collega Sandro Munari. Gli ospiti si sono piacevolmente intrattenuti con gli intervenuti ed hanno scambiato molto ricordi legati alle corse sulle Madonie.



QUOTIDIANO TELEMATICO DEL COMUNE DI CALTANISSETTA

CALTANISSETTA24ORE.IT

Umberto II, anniversario

L'associazione "Amici della Real Casa Savoia" (ARCS), aderente al "Coordinamento Monarchico Italiano" (CMI), ricorda che il 15 settembre è il 103° anniversario della nascita di Umberto II, Re d'Italia. L'Arcs ricorda il Re Galantuomo che al fine di evitare una possibile guerra civile, pur non avendo ricevuto dalla Cassazione i risultati definiti del referendum Istituzionale del 1946, decise di abbandonare il suolo italiano per il bene della amata Patria. Domani una rappresentanza dell'Arcs parteciperà alla cena di gala organizzata dal Club Ferrari "Nino Vaccarella" che, nel pomeriggio, presenterà alle autorità, in via ufficiale, questo nuovo sodalizio. Saranno presenti, tra gli altri, anche il Console di Slovenia in Sicilia, nonché vice-Ambasciatore dello Smom in Slovenia, Agostino Ginevra, gli ex piloti Nino Vaccarella e Sandro Munari e la marchesa donna Costanza Afan De Rivera, nipote di donna Franca Florio, cui è legato il nome della mitica Targa Florio.

14 settembre 2007

FONDI PER IL SALVATAGGIO DELLE IMPRESE

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di accesso al Fondo Salvataggio e Ristrutturazione delle Imprese in crisi, ai sensi della delibera CIPE n.22 del 24 aprile 2007. E' stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 settembre 2007 l'avviso concernente il decreto del ministro dello Sviluppo economico recante "Indirizzi per l'applicazione delle procedure concernenti l'iter istruttorio delle domande per l'accesso agli interventi del fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio delle imprese in difficoltà". Gli interventi del Fondo possono riguardare sia aiuti per il salvataggio sia aiuti per la ristrutturazione delle imprese in gravi difficoltà.

Gli aiuti per il salvataggio consistono in un sostegno finanziario temporaneo e reversibile, della durata massima di sei mesi, finalizzato a mantenere in attività una impresa in difficoltà per il tempo necessario a elaborare un piano di ristrutturazione o di liquidazione. Gli aiuti per la ristrutturazione sono basati su un piano industriale e finanziario finalizzato a ripristinare la redditività a lungo termine dell'impresa. Sia gli aiuti al salvataggio sia gli aiuti alla ristrutturazione devono avere carattere straordinario e possono essere concessi una sola volta.

La concessione dell'aiuto è subordinata alla preventiva notifica e approvazione della Commissione europea.

Il Fondo per il salvataggio delle imprese in crisi è stato rifinanziato dalla legge finanziaria 2007 (art.1, comma 903) che ha autorizzato una spesa di 15 milioni di euro per l'anno 2007 e di 35 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

PALERMO

Dal 27 agosto al 7 settembre si sono svolte a Palermo le cosiddette colonie. Ciascun'attività è stata rivolta a quaranta minori per circoscrizione (in tutto 320 bambini) per dieci giorni. I bambini sono stati scelti da un'assistente sociale coordinatrice del territorio in relazione al disagio e alla situazione economica della famiglia.

ROSARIO PER LA VITA

Sabato 6 ottobre, nel mese del S. Rosario, si terrà il 189° Rosario per la Vita mensile, alle ore 17, in tutte le cattedrali di Francia e in numerosi altri Paesi, fino in Canada, nella cattedrale Marie Reine du Monde a Montréal. Sarà una nuova esperienza per l'Italia, in particolare in Campania e Sicilia.

IN PUGLIA SVILUPPO DEL PROGETTO DELL'UNIONE EUROPEA "NATURA 2000"

Le province di Lecce e di Foggia hanno il maggior numero di siti individuati



la rarissima Tartaruga marina comune (*Caretta caretta*). Eccezionale la presenza di una colonia di Gabbiano corso (*Larus audouinii*), specie prioritaria endemica del Mediterraneo, fortemente minacciata d'estinzione. Si tratta dell'unica colonia presente in tutto il versante Adriatico-Ionico italiano. Numerosi sono i siti costieri, caratterizzati principalmente dalla presenza di habitat umidi e da particolari associazioni vegetazionali. Nelle aree interne sono state individuate principalmente piccole formazioni boschive caratterizzate dalla presenza di latifoglie quali: Leccio (*Quercus ilex*), Vallonea (*Quercus macrolepis*) e Quercia spinosa (*Quercus calliprinos*).

Natura 2000 è il progetto che l'UE sta realizzando per "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri".

La rete ecologica *Natura 2000* è la rete europea di aree contenenti habitat naturali e seminaturali, habitat di specie e specie di particolare valore biologico ed a rischio di estinzione.

La Direttiva Comunitaria relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (cosiddetta "Direttiva Habitat"), disciplina le procedure per la costituzione di tale rete.

L'Italia ha designato le Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) che costituiranno la Rete Natura 2000, individuandole tra i pS.I.C. la cui importanza sia stata riconosciuta e validata dalla Commissione e dagli stessi Stati membri mediante l'inserimento in un elenco definitivo. Fanno già parte della rete ecologica *Natura 2000* le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), designate dagli Stati membri ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, cosiddetta "Direttiva Uccelli". Nella Regione Puglia sono stati censiti nel 1995, con il programma scientifico *Bioitaly*, 77 proposti Siti d'importanza Comunitaria (pS.I.C.) e sono state designate, nel dicembre 1998, 16 Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Nella provincia di Lecce è stato indivi-

duato il maggior numero di siti: 32. Si tratta di siti che hanno mediamente estensioni molto piccole, di pochi ettari. Questo dipende dalle caratteristiche ambientali del Salento che, data l'alta densità abitativa e la notevole estensione delle colture agricole, ha conservato solo piccole aree naturali. Il leccese presenta però un'elevata ricchezza in habitat (25), molti associati alle zone umide costiere, il maggior valore dopo la provincia di Foggia ed il più alto valore di specie di Rettili (5) per la presenza contemporanea di due specie ad areale medio orientale: il Colubro leopardino (*Elaphe situla*) e il Geco di Kotschy (*Cyrtopodion kotschy*) e per la nidificazione, lungo le coste ioniche, del-

La provincia di Foggia si pone al secondo posto con 20 siti individuati. Essi sono mediamente molto estesi data la grande superficie di aree naturali presenti. Si riscontra la maggiore biodiversità, con il maggior numero di habitat (30) e di specie presenti: 4 pesci, 1 anfibio, 4 rettili, 49 uccelli nidificanti e 6 mammiferi. Di assoluto valore internazionale sono le specie di uccelli nidificanti, tra i quali ben tre specie prioritarie, Lanario (*Falco biarmicus*), Tarabuso (*Botaurus stellaris*) e Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*), dell'unica colonia dell'Italia peninsulare del Fenicottero (*Phoenicopterus ruber*), dell'unica colonia di Ardeidi dell'Italia meridionale.



BENEFICI DI LEGGE PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE E DELL'USURA

Estratto del vademecum del Commissario per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura (I)

1) Le vittime dell'estorsione e dell'usura che possono presentare la domanda per ottenere i benefici di legge (elargizioni e mutui)

Estorsione

1) soggetti danneggiati da attività estorsiva esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, ovvero, con il consenso dell'interessato, il Consiglio Nazionale del relativo ordine professionale o una delle Associazioni Nazionali di categoria rappresentate nel C.N.E.L., le Organizzazioni antiracket e antiusura, iscritte nell'apposito Albo tenuto dal Prefetto, aventi tra i propri scopi quello di prestare assistenza e solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsiva;

2) appartenenti ad associazioni di solidarietà;

3) altri soggetti (terzi danneggiati);

4) superstiti.

Usura

L'esercente un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, che risulti persona offesa del reato di usura in un procedimento penale. Nota: *Rientrano, nella previsione normativa, secondo l'interpretazione del Comitato e l'evoluzione della Giurisprudenza, i casi, purché documentati, dell'imprenditore fallito, a condizione che il Giudice Delegato al fallimento dichiari che nulla osti all'esercizio di una nuova attività economica; dell'imprenditore di fatto e del collaboratore nell'impresa familiare, con eventuale cointestazione.* Commissario per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura.

2) Quando le vittime possono presentare la domanda?

Estorsione

Entro 120 giorni dalla denuncia ovvero dalla data in cui l'interessato ha avuto conoscenza che dalle indagini preliminari sono emersi elementi atti a far ritenere che l'evento lesivo consegue a delitto commesso per finalità estorsive (art. 7, comma 1, D.P.R. 455/99). Per i danni conseguenti ad intimidazione ambientale, la domanda deve essere presentata entro



il termine di un anno dalla data in cui hanno avuto inizio le richieste estorsive o nella quale l'interessato è stato per la prima volta oggetto della violenza o minaccia (art. 13, comma 4, legge n. 44/99).

Usura

Entro 180 giorni dalla data della denuncia o dalla data in cui l'interessato, in qualità di persona offesa del reato di usura, ha avuto notizia dell'inizio delle indagini (art. 7, comma 2, del D.P.R. 455/99).

Nota: *Si tratta di due ipotesi alternative, entrambe utili a rendere tempestiva la domanda: in altre parole, se risultano decorsi 120 o 180 giorni dalla denuncia - a seconda che si tratti di elargizione o di mutuo - la domanda dovrà ugualmente ritenersi tempestiva, qualora sia stata presentata entro 120 o 180 giorni dalla data in cui l'interessato ha avuto conoscenza che dalle indagini preliminari sono emersi elementi atti a far ritenere che l'evento lesivo consegue a un delitto commesso per finalità estorsive, per la domanda di elargizione, o dalla data in cui l'interessato ha conoscenza dell'inizio delle indagini, per la domanda di mutuo. Fra i due termini, cioè, vale quello utile per la tempestività della domanda. Se la domanda risulta intempestiva in relazione alla data di presentazione della denuncia, dovrà aversi riguardo, per calcolare i termini, alla seconda ipotesi normativamente prevista.*

3) A chi le vittime devono presentare la domanda?

Estorsione

Si presenta al Prefetto della Provincia nella quale si è verificato l'evento lesivo ovvero si è consumato il delitto.

Usura

Si presenta al Prefetto della Provincia nella quale si è verificato l'evento lesivo ovvero si è consumato il delitto.

4) Come le vittime devono presentare la domanda?

Estorsione

Mediante consegna manuale presso gli Uffici delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo competenti o raccomandata a/r.

Usura

Mediante consegna manuale presso gli Uffici delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo competenti o raccomandata a/r.

5) Cosa le vittime possono chiedere?

Estorsione

L'esercente un'attività economica, vittima di estorsione o di intimidazione ambientale, può chiedere la concessione di un'elargizione (pari al danno subito a beni mobili o immobili, al mancato guadagno ovvero a lesioni personali), nonché una provvisionale nella misura massima del 70%.

Usura

La vittima di usura, che esercita un'attività economica, può chiedere un mutuo senza interessi (pari al danno usurario subito per effetto degli interessi usurari, di altri vantaggi usurari e del mancato guadagno, nei casi previsti dall'art.14, comma 4, della legge n. 108/96) rimborsabile in dieci anni, nonché un'anticipazione nella misura del 50% (se il relativo procedimento penale è nella fase delle indagini preliminari e se il P.M. esprime parere favorevole).



UNITI PER LA LEGALITÀ

CON DON LUIGI MEROLA

Una giornata per la legalità Palma Campania: l'appuntamento è stato il 23 settembre, alle ore 19, nella ristrutturata chiesa "Mater Dei", con l'amico don Merola, il coraggioso parroco anticamorra di Forcella, da anni protetto da una scorta della polizia. Don Luigi con il parroco di Mater Dei, don Francesco Cunto e il vicario episcopale della diocesi di Nola, don Pasquale D'Onofrio, ha presentato il suo libro "Forcella".

Tra inclusione ed esclusione sociale, l'impegno della Chiesa" (Editore Guida). Si tratta di un volume carico di emozioni che passa anche per il 27 marzo 2004, quando Annalisa Durante, 14 anni, fu uccisa con un colpo di pistola alla testa mentre si trovava con due amiche davanti alla propria abitazione a Forcella.

La prefazione è dell'Arcivescovo Metropolita di Napoli, Cardinale Crescenzo Sepe, il quale scrive che "spesso, il solo pane quotidiano non basta e talvolta sfama solo temporaneamente. La gente, più che di sicurezza, che pure deve essere garantita, ha bisogno di certezze".

Don Merola, *Medaglia della Carità*, nella sua inchiesta va alle radici dell'esclusione sociale in quella "terra di nessuno" che viene chiamata Forcella e dove ha collaborato da anni con l'Associazione Internazionale Regina Elena, in particolare a favore dei bambini.



Come ogni anno, il 23 settembre il CMI è rimasto fedele al doveroso omaggio all'eroe dei Reali Carabinieri Salvo D'Acquisto, svoltosi nella Basilica di S. Chiara a Napoli. Dopo la S. Messa, una delegazione ha depresso un omaggio floreale sulla tomba del Servo di Dio che, quando fu fucilato il 23 settembre 1943, a soli 23 anni, indossava i gradi di Vice Brigadiere dei Reali Carabinieri. Fu insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria

TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione:
v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)
E-mail: tricolore_italia@alice.it

Comitato di Redazione:
R. Armenio, A. Casirati, L. Gabanizza,
O. Mamone, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricolore_italia@alice.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

IL CMI PER LA PRINCIPESSA MARIA GABRIELLA

E' stata ricordata il 18 settembre a Parigi dal CMI, la Principessa Maria Gabriella di Savoia-Carignano, nell'anniversario della nascita nel 170° dalla dipartita della figlia del Principe Giuseppe di Savoia-Carignano e di Pauline de Quelen de Stuer de la Vauguyon (figlia del Duca Paul); nata a Parigi il 18 settembre 1811, sposa a Chambéry l'11 ottobre 1827 Camillo Vittorio Principe Massimo d'Arsoli e muore il 10 settembre 1837.

Era sorella di Maria Teresa, che sposò il Principe Alessandro di Borbone Lamballe e fu vittima della rivoluzione francese il 3 settembre 1792, di Leopolda, che sposò il Principe Giovanni Andrea Doria Pamphili Landi, di Caterina, che sposò il Gran Connestabile del Regno di Napoli Principe Filippo Colonna, e del V Principe di Carignano, Luigi Vittorio, avo del Re di Sardegna Carlo Alberto (nell'immagine).

Significativa la presenza di numerosi campani, siciliani, pugliesi e calabresi.



MANIFESTO

I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

Tricolore è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

www.tricolore-italia.com